

Pinnacolo della Maslana

Via 20 anni di sfiga

VII (VI obbl.), 300 m, R3/II

**Località**

Valbondione (BG)

Gruppo montuoso

Alpi Orobie

Esposizione

Sud

Quota vetta

1900 m

Quota attacco

~ 1600 m

Primi salitori

A. Savonitto, A. Gogna, G. Rosti e C. Persico
(16 maggio 1982)

Avvicinamento

Da Valbondione parcheggiare in fondo alla strada sterrata prima della centrale dell'Enel. Attraversare il ponte di cemento e addentrarsi nel bosco in direzione del borgo di Maslana e Rif. Curò (segnavia bianco-rossi). Dopo circa mezz'ora si passano delle baite, proseguire a destra e attraversare un torrente (generalmente con poca acqua).

Subito dopo il torrente, prendere il sentiero che sale sulla sinistra (bolli rossi e indicazione Pinnacolo). Passare da dei piloni grigi e seguire i bolli fino ad un bivio. Non seguire la freccia davanti dritta ma prendere a sinistra in direzione di un pilone dell'alta tensione di colore rosso, dal quale si passa.

Usciti dal bosco, il Pinnacolo emerge in tutto il suo splendore. Proseguire a mezza costa attraversando dei ripidi prati fino ad un grottino dove sono indicati i nomi delle vie "New Age" e "Il risveglio" su targhette metalliche. La via attacca una decina di metri a destra su delle placche appoggiate.

Circa 1,15/1,30 ore..

Relazione

1° TIRO: Salire la placca nei pressi di un albero fino alla sosta. Tiro corto (15m) ma conviene fermarsi. Nulla sul tiro. III

2° TIRO: Lungo tiro su placca adagiata in direzione di due piante. Spostarsi leggermente a destra in un diedro e alcuni metri erbosi fino alla prima pianta. Chiodo. Risalire in direzione della seconda pianta oltre la quale è posta la sosta. III+

3° TIRO: Tiro dell'arco: tecnico, di movimento alla ricerca del percorso più facile e di precisione su tacche. Inizialmente in verticale, poi traversare l'arco verso destra fino a che il grande tetto si esaurisce e si sale su una placca fessurata. Qualche chiodo sul tiro. VI-

4° TIRO: Salire il muretto fessurato sopra la sosta che più avanti diventa più verticale. Sostare alla base di un camino. VI

5° TIRO: Spostarsi decisamente a sinistra a rinviare un chiodo, quindi in leggera discesa fino al chiodo successivo. Prendere la fessura dove ci sono i piedi e scendere ancora più in basso, attraversare il diedro e cominciare a salire. Chiodo e sistema di fessure. Attenzione a qualche blocco instabile. Sosta alta e scomoda. VI

6° TIRO: Salire la fessura leggermente strapiombante (un chiodo e un friend incastrato) fin dove questa è chiusa da un tetto che si aggira a sinistra. Placche fino alla sosta. VI+

7° TIRO: Spostarsi leggermente a destra e cominciare a salire in direzione dello spit della via "Vento beffardo" che si rinvia. Proseguire quindi seguendo la fessura leggermente verso sinistra. E' possibile mettere un buon friend prima di uscire in sosta. V

8° TIRO: Il tiro del camino: lungo, psicologico e poco protetto e proteggibile. Alcuni spit e chiodi delle vie vicine si possono usare ma ci sono tratti sprotegi piuttosto lunghi. Percorrere completamente il camino fino ad uscire su una terrazza erbosa in fondo alla quale si sosta su massi incastrati. Tiro lungo: 50m. VI.

9° TIRO: Spostarsi a destra e incastrarsi all'interno di due rocce che devono essere risaliti. Seguire il diedro verso destra: passo duro nei pressi di un chiodo. Al termine piegare nettamente a sinistra e risalire per placche fino alla sosta. Attenzione agli inevitabili attriti di corda. VII.

Note

Via alpinistica in ambiente stupendo (dalla cima vista sulle cascate del Serio) su roccia ottima (a parte un breve tratto nel quinto tiro). Necessaria una serie di friend fino al 3BD (che si usano su tutti i tiri) e mezze corde. Molto consigliata.

Discesa

Due possibilità: la prima consiste nel salire in cima fino alla madonnina e sfruttare le doppie della via "New Age". Una breve doppia dall'altra parte del pinnacolo fino al libro di vetta. Quindi due doppie in verticale fino ad un terrazzino. Doppia a sinistra (faccia a valle) sulla splendida placconata del tiro chiave di New Age. Poi qualche doppia piuttosto in verticale (varie soste) fino alla base della parete.

Alternativamente dall'ultima sosta, fare una breve doppia tendente a sinistra (faccia a valle). Quindi una serie di doppie sulla verticale riportano all'attacco: due fittoni in cui far passare la corda.

Da una ripetizione di Marco Ghezzi, Tommy, Ambra e Stefano il 21 Giugno 2015.